

## Le risposte alla lettera pubblicata su “Famiglia Cristiana”



### Santo bavarese in Liguria

Un'antica memoria orale ci tramanda che intorno all'anno Mille san Gottardo vescovo, andando dalla Baviera a Roma, sia passato anche dalla riviera ligure di Levante. E che abbia soggiornato in un "ospitale", nell'antico borgo di Trigoso di Sestri Levante. L'evento è stato ricordato nei primi giorni di maggio con festeggiamenti aperti da un pellegrinaggio a piedi (circa 20 chilometri) delle parrocchie del Sestrese e della Val Patronio al santuario di Nostra Signora della Guardia di Volva. Per onorare san Gottardo e per celebrare l'anno giubilare, si sono svolte anche altre processioni-pellegrinaggio, con toccanti

incontri di alcune comunità parrocchiali. È pure stata rivissuta un'antica tradizione (interrotta alla fine degli anni Quaranta) che vuole la visita di san Bernardino al suo "maestro" san Gottardo nella chiesa di Santa Sabina in Trigoso: i parrocchiani e i confratelli della "Confraternita di san Bernardino" di Casazza Ligure, hanno portato a spalla in processione la statua del loro patrono ai confini con la parrocchia di Trigoso (nella foto), dove era ad attenderli tutta la popolazione della parrocchia di Santa Sabina con l'arca del santo presule bavarese. Nella sera della vigilia della festa, celebrata il 7 maggio, la statua di san Gottardo è stata portata nella parrocchia di San Pietro ed è poi ritornata alla millenaria chiesa di Santa Sabina. Ora si sta preparando un piccolo volume, a cui seguirà una mostra, con la storia di san Gottardo: si vorrebbero citare tutte le chiese, le parrocchie e le cappelle in cui si venera san Gottardo. Chiediamo aiuto a chi può inviarci informazioni utili, corredate possibilmente da fotografie.

CIRCOLO ACLI SANTA SABINA,  
Via alla Chiesa 12 - 16037 Riva Trigoso (Ge)

A seguito della richiesta del Circolo ACLI di Trigoso e pubblicata su Famiglia Cristiana n. 28 del 16 Luglio 2000, abbiamo ricevuto con piacere molte segnalazioni che vengono sintetizzate qui di seguito:

- La Signora Gianna Carmine di Verbania Intra, è stata la prima a rispondere al nostro appello e nella busta speditaci già il 17 Luglio, abbiamo trovato le pagine di un bollettino con un articolo “Carmine e la chiesa di San Gottardo” di Mauro Rampinini e una bellissima cartolina con la veduta dell’antico borgo di **CARMINE SUPERIORE** (VB) dove si nota la Chiesa di San Gottardo. La Signora Gianna tra l’altro scrive .... *Vi mando la foto di questo piccolo borgo arroccato sulla sponda del lago Maggiore, da cui provengono le mie origini! Sicuramente i miei avi venerarono S.Gottardo patrono della piccola chiesa medievale. ....*”.
- La Signora Ugolina Carmine di Cannobio, ci ha inviato una interessante documentazione con un libro “La borgata millenaria di **CARMINE** (VB) e la monumentale Chiesa di S.Gottardo alle porte

di Cannobio” di Aquilino Zammaretti. Nelle sua lettera leggiamo anche “..... sono nata in questo piccolo paese dalla chiesa dedicata a San Gottardo ..... ringrazio per la possibilità di far conoscere il mio paese. Anche a Cannobio abbiamo il Circolo ACLI. ...”.

La signora Ugolina ci ha scritto un'altra cartolina il 29 Luglio.

- Il Rev.mo Arciprete di **CALCIO** (BG), Don Emilio Feltrami, ci invia una bellissima maxi immagine di San Gottardo accompagnata da una lettera: dove ci scrive anche “... Invio l'immagine di San Gottardo compatrono della nostra Parrocchia e zona pastorale. Noi celebriamo la festa nel giorno del calendario il 4 Maggio, con grande solennità e concorso di popolo. S.Gottardo ci protegga!”
- Il Signor Sergio Magrini di Felonica Po, ci invia una bella immagine del Santo venerato nella Chiesa di **BAGNOLO DI PO** (RO) e ci dice “.... Come vedete da foto che Vi mando anche nel mio paese si festeggia S.Gottardo e precisamente ogni anno il 5 maggio, come patrono del paese ..... io non abito più a Bagnolo di Po, però S.Gottardo è sempre dentro di me e quando mi è possibile vado a fare una visita. ....”.
- Riceviamo anche una copia del periodico “Eco dell'Ossola” n. 18 del 4 Maggio 2000, dove apprendiamo della festa patronale di S.Gottardo a **CASTIGLIONE** (VB) e che in quella Diocesi altre 24 chiese sono dedicate a S.Gottardo Vescovo. Nello stesso numero un altro articolo ci ricorda i 150 anni delle campane di S.Gottardo, messe nel 1850 sul campanile nuovo di **COLLORO** (VB), in comune di Premosello Chiovenda. In questa ricorrenza il Circolo ACLI di Colloro, faceva dono al Santuario del Sacro Monte Calvario di Domodossola di un quadro raffigurante “Fra Generoso”.
- Il Signor Giovanni Primatista di **COLLORO**, ci invia una cartolina del suo paese con bella veduta della Chiesa di San Gottardo. Ricca di informazioni è la sua preziosa lettera con elencate numerose località dove è venerato il Santo bavarese. Apprendiamo: “Noi qui a Colloro, abbiamo la Chiesa che è anteriore al '500 dedicata al Santo ed è festa patronale, la celebriamo sempre il 4 maggio da tempo memorabile ... La statua si porta in processione attraverso il paese e al ritorno davanti alla Chiesa si distribuisce il pane benedetto (15/18 cesti). Nella zona qui a nord del Lago Maggiore,

*ci sono parecchie Chiese e Oratori dedicati a San Gottardo. Cito quelle che conosco. CARMINE SUPERIORE frazione di Cannobio con affreschi del '400, LOREGLIA in Valle Strona, BARCA in frazione di Omega, CASTIGLIONE OSSOLA in Valle Inasca, MONTEOSSOLANO in Val Bognanco, inoltre CORBETTA presso Milano, POZZENGO presso Casale, LA RASA di Varese, DERVIO in Valtellina, MILANO 2 (porta Ticinese), DONGO sul Lago di Como. Poi BARGHE, GAMBARA e TREZZANO nel Bresciano. ...."*

- La Signora Maria Osta ci ha scritto da Frassinello Monferrato (AL) e invia *"...un articolo di un giornale locale..."* datato martedì 4 maggio 1999, che illustra le festa del Santo al Santuario di San Gottardo di **POZZENGO**, frazione di Monbello.
- La Signora Edda Fedele di **MARIANO DEL FRIULI** ci ha mandato una cartolina con la Chiesa di San Gottardo di questa località e porge anche i saluti da parte di tutti i suoi compaesani.
- Il giornalista Giampaolo Fassino di Moncucco Torinese, ci segnala che il culto di San Gottardo è attestato nel Comune di **ALBURNANO** in provincia e diocesi di Asti e ci invia una scheda sulla storia della Cappella dedicata a San Gottardo tratta da un libro di Ermanno Marchisio.  
Vi si legge che questa Chiesa campestre eretta nel 1600 circa, è stata riedificata, rialzata ed allargata poi nel 1720.
- La Signora Donata Ricca di **DONGO** (CO), ci invia una cartolina con varie vedute tra cui il Santuario di S.Gottardo.
- Il Signor Carlo Penna di **MONTALDEO** (AL), piccolo paese delle Diocesi di Tortona con circa 350 abitanti ci informa che *"..... tra i vari oratori esistenti in paese vi è quello di San Gottardo che è stato di recente restaurato e inaugurato per la festa del S. Patrono. ....Dell'oratorio esistente in paese crollato per vetustà di anni, e ricostruito ex novo nei primi anni del secolo scorso,sappiamo che fu eretto circa quattrocento anni fa ....."*. Allegata una istantanea del restaurato oratorio.
- Il Signor Renzo Fabbri di **CREVALCORE** (BO) ci chiede di poter ricevere qualche immagine di S.Gottardo.
- La Signora Giacomina Manfroi Nardin di **MAS DI SEDICO** (BL) e grazie anche al suo Parroco Don Francesco De Luca ci fornisce molte notizie con allegata documentazione. Sintetizziamo: *"... par-*

*rocchiana di Mas-Peron, parrocchia di San Gottardo, fondata nel 1956 dal parroco di allora Don Giuseppe Battiston. Tutt'oggi siamo senza chiesa parrocchiale, al suo posto abbiamo una chiesa provvisoria; però per le celebrazioni solenni (cresime, matrimoni e anche concerti) è usata la chiesa di San Gottardo, sorta verso il 1450 ...*” Ci segnala anche altre chiese dedicate al Santo: “... a **LASTE** di Rocca Pietore, un paese di montagna nella provincia di Belluno; nella frazione d'**OLANTREGHE** in comune di Castelvazzo. A **TASSEI**, paese del comune di Belluno, vi è una tempera su tavola, rappresentante la Madonna con Bambino fra i Santi Gottardo e Sebastiano, ora quest'opera si trova nella vicina chiesa di Pian del Monte. A **MARES**, parrocchia di Antole, esiste un oratorio a Lui dedicato. Il Santo è dipinto anche sul paliotto dell'altare della chiesa di **Col Cugnan** in comune di Ponte delle Alpi, sul trittico di Matteo Cesa databile dopo il 1466 ...”. La Signora Giacomina ci ha inviato molto gentilmente le fotografie delle chiese da lei citate.

- La Signora Donata Ricca di **DONGO** invia ancora una busta: “ ... da un'amica ho avuto questo piccolo e antico libretto e ve ne faccio dono ..” e allegato troviamo l'edizione del 1928 della “Vita di S.Gottardo Vescovo”.
- Ancora dal Signor Sergio Maghini di **FELONICA PO (MN)** riceviamo l'edizione di “**SAN GOTTARDO – Abate e Vescovo**” a cura di Eliana Liboni e Fernando Malaga edito dalla Parrocchia di **BAGNOLO DI PÓ** di cui il Santo è Patrono.  
Il Signor Sergio ci prega di inviare anche il volumetto con l'esito della nostra ricerca al suo Parroco, dal quale ha ricevuto il bellissimo libro che ci ha inviato.
- Il Signor Gianni De Vecchi di **SEDICO (BL)** ci scrive una prima volta il 9/2/2001, informandoci del culto di San Gottardo a **MASPERON** e apprendiamo ulteriori notizie: “ ... oltre all'antica chiesa da poco restaurata, c'era anche un ospizio per i viandanti, poco distante dalla certosa di Vedana. Il Santo è qui venerato come protettore delle gambe (malattie e fratture). All'interno della Chiesa/santuario sono esposte le grucce di legno...” Nella segnalazione del 25 Marzo aggiunge: “ ... In provincia di Belluno a 1405 metri di altitudine nell'Agordino, sorge la Chiesa parrocchiale del paese di

***LASTE**, in comune di Rocca Pietore intitolata a San Gottardo. Il paese che si sta spopolando, sorge proprio sulla verticale del torrente Cordevole e dell'importante statale che un tempo era percorsa anche dai mercanti tedeschi. Ogni anno la 1<sup>a</sup> domenica di maggio (un tempo il 5 maggio) si celebrano i vespri in onore del Santo, cantati dai vecchi cantori, sia uomini che donne, che purtroppo diminuiscono col passare del tempo. I canti sono antichissimi e le melodie suggestive: speriamo non scompaiano coi pochi cantori che li conoscono. Nella chiesetta del piccolo abitato di **FOL** (comune di Mel, provincia di Belluno, diocesi di Vittorio Veneto, dedicata a San Gottardo, i dipinti hanno inflessioni «nordiche» ossia tedesche. ...»*

- Inoltre una mattina della scorsa estate una rappresentanza del Parroco della **RASA** (VA), Don Elio Gentili, ha bussato alla canonica della nostra Chiesa, invitando i parrocchiani di Trigoso a recarsi a La Rasa, un borgo del comune di Varese che ha molte similitudini con il nostro paese. Subito è nata una comunione di intenti, che ha siglato un gemellaggio in nome del comune Patrono. Un primo incontro è stato fissato per il 22 Ottobre. Riportiamo l'articolo pubblicato da "Luce" settimanale cattolico del varesotto:

## SAN GOTTARDO

# I "gemelli" di Trigoso

La Parrocchia della Rasa e quella di Trigoso, nella Liguria occidentale, hanno in comune il patrono: San Gottardo. Noi della Rasa celebriamo i cinquecento anni della costruzione della chiesetta di San Gottardo; i nostri amici liguri ricordano i mille anni dal passaggio di San Gottardo, pellegrino verso Roma, nel loro paesello.

E così, dopo qualche timido ap-

proccio, nel nome del nostro comune Santo, domenica 22 ottobre i trigosini sono venuti da noi e noi abbiamo cercato di riceverli nel modo migliore... Il giorno dopo abbiamo ricevuto un'e-mail di cui pubblichiamo il testo: «Siamo rientrati ieri sera verso le ore 10. Tutto bene. Vi ringraziamo ancora per la bella giornata che abbiamo trascorso assieme nel nome del nostro comune

*compatrono. Siete stati veramente cordialissimi. Allego la notizia inviata a Telepace, la nostra emittente diocesana, e trasmessa già oggi nei vari telegiornali. Saluti da tutti noi. Vi aspettiamo. Marco Bo - Trigoso».*

Ed ecco quanto riferito attraverso la TV locale: "Dopo un articolo apparso su Famiglia Cristiana, a cura del Circolo ACLI S.Sabina di Trigoso, che chiedeva notizie sul culto di San Gottardo, molti hanno risposto e tra questi la comunità parrocchiale della Rasa, una

dove il culto a San Gottardo è particolarmente sentito. I parrocchiani di Trigoso hanno ben volentieri accolto l'invito e domenica scorsa si sono recati in pellegrinaggio alla Rasa e al vicinissimo santuario S.Maria del Monte di Varese per sigillare un significativo gemellaggio. I trigosini, sono stati accolti dal Parroco Prof. don Elio Gentili, dalla popolazione e con molta sorpresa dalla locale banda.

È seguita la S.Messa nella parrocchiale della Madonna degli



**Grande accoglienza hanno ricevuto gli abitanti di Trigoso, in visita alla Rasa**

frazione del Comune di Varese Lombardo.

Quest'estate due incaricati del parroco della località lombarda si sono recati a Trigoso per porgere l'invito di visitare la loro chiesa

Angeli concelebrata dai due parroci. Durante la funzione sono stati anche cantati i due inni che sono eseguiti in onore del Santo nelle rispettive località.

All'offertorio sono stati offerti i fiori

di Liguria, l'olio e il vino appassito di Trigoso. È stata visitata poi una mostra sul Santo preparata per l'occasione e la cinquecentesca chiesetta di san Gottardo. Dopo il pranzo a cui hanno partecipato le due comunità, è seguito il pellegrinaggio al Sacro Monte con la recita del Rosario davanti alle 15 artistiche cappelle che conduco-

no al Santuario.

Dopo il rientro alla Rasa, proiezione di diapositive sul viaggio in Germania, nella terra di San Gottardo, effettuato da un gruppo di parrochiani della Rasa con il loro Parroco; scambio di documentazione e di idee per il futuro, e la promessa da parte dei lombardi di una visita a Trigoso”.

Gli amici della Rasa hanno mantenuto la promessa. Il 28 Dicembre 2000, una loro rappresentanza capitanata da Don Elio è arrivata in Liguria con molta gioia dei trigosini. Un altro incontro è previsto per domenica 29 aprile a Trigoso.

In conclusione di questo “ciottolo” giungiamo al motivo e motore essenziale che ha guidato questa ricerca e che coinvolge la devozione di un intero paese: la fede.

Dai nostri avi e padri è giunta sino a noi attraversando difficoltà e vicissitudini diverse ma comunque siamo cresciuti nel messaggio evangelico che nei secoli ha pervaso ed ancora guida la nostra vita.

La fede cristiana ci è pervenuta anche attraverso l'esempio, la predicazione e la venerazione dei Santi che hanno fecondato la vita della Chiesa. Fra questi, il nostro borgo di Trigoso ha accolto il Santo Vescovo Gottardo che da secoli intercede per noi ed a cui ci rivolgiamo con un intenso *inno*, composto nei secoli scorsi, e con una antica *preghiera*.

La Vostra lettura di queste devote composizioni sia un atto di venerazione verso San Gottardo, nel conforto, che intercederà per noi presso il Padre celeste.

## **Inno a San Gottardo**

I cuori s'accendono di fiamme d'amore  
dovunque si veneri il Santo Pastore  
il canto del giubilo risuoni dal cuor